



0825/445211

**Comune di Grottaferrata**  
(Provincia di Avellino)

Via Alcide De Gasperi  
83035 Grottaferrata (AV)

0825/446848

P.IVA 00679980649

**Segreteria del Sindaco**

Cod. Fisc. 81000450643

c.c.p. n. 14751838

Grottaferrata 11 febbraio 2021

Caro Massimo, caro Sindaco di Bienno,

cominciamo questa lettera nello stesso modo con cui hai iniziato la tua per dare il tuo commiato e quello della tua Comunità a Domenico. Una lettera che abbiamo avuto l'onore di leggere in Chiesa nel corso dei funerali e che racchiude appieno anche il nostro pensiero, non avremmo saputo trovare parole migliori delle tue. La tragedia ci ha resi vicini, nonostante le migliaia di km che ci separano. Il dolore e lo sconcerto hanno accomunato grotteschi e biennesi. Domenico ci ha fatti incontrare, seppur virtualmente, nel condividere i sentimenti di speranza ed angoscia nelle ore e nei giorni delle ricerche e poi di cordoglio e di profondo dispiacere per il terribile epilogo. Domenico ha creato sinergia tra Enti, tra i nostri Comuni, tra le Prefetture di Brescia e di Avellino, tra le Protezioni Civili della Lombardia e della Campania.

Domenico, come ha sottolineato il fratello Alessandro, giovane altrettanto brillante e talentuoso, *«Ha stanato, nel momento della sua morte, la retorica sulle differenze tra il Nord e il Sud. È riuscito a dimostrare che, anche in un paese disgregato, è possibile trovare un modo per essere uniti, per far fronte comune. Il mondo che sognava magari sarà un'utopia, perché, come diceva anche lui, "il mondo non si può ribaltare". In questa storia però ci ha dimostrato che le differenze e i muri che crediamo di vedere sono solo frutto della nostra mente, basta poco per abatterli».*

Domenico ci ha anche fatto riflettere nel leggere o rileggere i suoi scritti profondi, acuti, silenziosi, carichi di sensibilità in cui analizza la nostra società, i suoi mali, le sue crisi, ma anche le soluzioni per essere migliori per ritrovare la giusta dimensione di sé stessi e delle cose. Di quel concetto di "società liquida" sviluppato da Zygmunt Bauman e riportato nell'introduzione del libro da lui scritto nel 2015 "c'è chi si lamenta della pioggia", dove partendo dal significativo ossimoro "affollate solitudini", evidenzia la moltitudine di *«informazioni che piombano addosso all'umanità...come pioggia nella quale ci trasformiamo raccontandoci, (...), non vuol dire tracciare percorsi, dare ricette. Significa osservare. Per resistere, sentirsi veri».*

Domenico era un giovane dalla mente brillante, stava preparando la sua seconda tesi di Laurea su Umberto Eco. Era un intellettuale nel senso più puro della parola. Una persona che conservava quella modestia tipica di chi vale davvero. Era, infatti, entusiasta di poter fare

un'esperienza come collaboratore scolastico pur di iniziare a respirare l'aria della scuola e di vivere un ambiente nuovo. Apprezzava tanto la natura, le nostre colline irpine e le vostre montagne della Val Grigna e della Val Camonica. Gli piaceva camminare proprio per scorgerne i dettagli e goderne le sfaccettature. Un cammino interrotto da un precipizio ma che noi proseguiremo metaforicamente ricordando la sua figura e mantenendo salda l'amicizia oramai creatasi tra le nostre Comunità.

Come primo atto dopo i funerali abbiamo voluto incorniciare ed appendere nel "Caffè Letterario" presso il "Castello d'Aquino" un suo magnifico ritratto ad opera del fratello, Alessandro. In quel luogo Domenico era a proprio agio, esprimeva al meglio la sua cultura, si confrontava con amici e colleghi intellettuali, facendosi apprezzare da ciascuno. Avremo poi modo, a pandemia terminata, come detto anche nel corso dei funerali e come tu hai scritto, di celebrarlo al meglio attraverso iniziative da concordare insieme ed avremo modo anche di ringraziarvi di persona per tutto quanto avete fatto, per gli sforzi messi in campo da domenica 24 gennaio, quando è scomparso dopo esser uscito per una passeggiata. fino a venerdì 29 gennaio quando gli uomini della task force di specialisti lo hanno ritrovato, purtroppo privo di vita, in fondo ad un dirupo di località Prestello alla frazione Prestine nel comune di Bienno.

L'affetto con il quale vi siete stretti intorno ai familiari di Domenico ha commosso noi tutti. E ammettiamo di aver provato grande commozione anche nel vedere attraverso i servizi delle tivvù bresciane la manifestazione di commiato organizzata presso l'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienno in cui sono stati riproposti i suoi versi e attraverso le parole della Dirigente, Loredana Rizza, del Sindaco di Bierzo Inferiore, Ruggero Bontempi e le tue Massimo, è stato ricordato come Domenico fosse uno scrittore, un poeta, un giovane che si apprestava a conseguire la seconda laurea in Filologia dopo quella in Lettere e Filosofia e l'auspicio, prima dell'inimmaginabile tragedia, che continuasse a svolgere la sua importante funzione educativa di collaboratore scolastico e che in futuro potesse ritornare anche da insegnante, ben consapevole dell'importanza primaria della scuola come comunità che crea educazione attraverso la collegialità di tutte le componenti. Una persona che *«non si è limitata a svolgere solo il suo lavoro ma che è andata ben al di là, portando una grande umanità all'interno dell'Istituto, mostrando un grande senso del dovere»*. Una persona che pur non essendoci ha creato un ponte di fratellanza tra nord e sud ed una incredibile mobilitazione di persone che pur non conoscendolo hanno deciso di dare il proprio contributo alle ricerche. 144 squadre, circa 300 operatori tra volontari conoscitori del territorio e specialisti del soccorso lo hanno cercato senza sosta per 5 giorni: Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Carabinieri di Esine e del Comando Compagnia di Breno, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, Protezione Civile, Prefettura di Brescia ed il tuo Comune di Bienno presso il quale hai stabilito la base logistica. Elicotteri, unità cinofile, guide, uno sforzo incredibile, un grande lavoro di pianificazione su un territorio vasto ed impervio tanto quanto bello ed incontaminato. Un territorio di cui Domenico si era innamorato e per il quale portava grande rispetto, ma dove purtroppo ha trovato la sua fine.

A Grottaminarda l'ultimo saluto è stato altrettanto commovente ed emozionante. Le norme anti-Covid hanno frenato la folla che diversamente si sarebbe riversata nella Chiesa di Santa Maria Maggiore per la Messa concelebrata dai Parroci Don Carmine Santoro, Don Rosario Paoletti, Don Rocco Salierno e Don Antonio Lo Conte. Per limitare la partecipazione abbiamo trasmesso in diretta la cerimonia funebre sulla pagina Facebook del Comune. I giovani, i suoi tanti amici, hanno atteso il feretro all'esterno con una fiaccolata, al termine della celebrazione hanno letto pensieri struggenti ed alcune sue poesie per poi lanciare palloncini bianchi nel cielo. I familiari, il papà Carlo, la mamma Lella, il fratello Alessandro, la fidanzata Erika, gli zii, i cugini e i parenti tutti, hanno mostrato grande dignità, restando in un dolore silenzioso e composto. Abbiamo cercato di far sentire loro tutta la nostra vicinanza ed offerto il nostro incondizionato sostegno perché, come tu hai scritto, adesso è a loro che dobbiamo pensare, cercando di non farli sentire soli in questa difficile prova.

Vogliamo terminare con i versi di Domenico in un'inedita poesia dedicata al Nonno Rocco: *«Sono passato al vecchio paese; sapeva del tuo sguardo, delle parole crociate, dei passi lenti, delle mani dietro la schiena larga, della 127 che non volevi cambiare, dell'estate quando ci osservavi bambini, dei rospi in giardino e della salsa a bollire. Sapeva, sa e saprà se riuscirò a raccontarlo, a chi viene, a un passante, al figlio di qualcuno. Non c'è nulla che non resti trattenuto poco o molto, la vita è un breve elenco di minuscoli dettagli».* Domenico improvvisamente è volato dal Nonno, prestigioso Maestro ed Educatore nella Scuola di Grottaminarda per tante generazioni, il quale ora lo tiene stretto e gli sorride nella Vita Eterna e quel dialogo intenso cominciato in questa vita continua nella Verità, donando alla famiglia e a noi tutti conforto.

Ricambiamo l'abbraccio virtuale a te, caro Massimo, all'Amministrazione Comunale, alla tua Comunità e a tutte le donne e gli uomini impegnati nelle ricerche e facciamo anche nostra la vostra promessa che questo legame instaurato grazie a Domenico non si interromperà.  
Cari saluti

L'Amministrazione Comunale  
di Grottaminarda

Il Sindaco  
Angelo Cobino

